

Codice scheda: ASC A4570307 (Microscheda: 3980B8)  
Luogo e data: TORINO - 31/12/1887  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: SALESIANI  
Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti  
Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto  
Autenticità: Copia

Vostro Aff.mo in G. C.

Sac. Michele Rua

Contenuto: Ricordando la benedizione del S.Padre Leone XIII nuovamente inviata a D.Bosco, comunica che il caro Padre appare un po' sollevato fisicamente e che si spera in un inizio di ristabilimento.  
[Copia litografata]

\*\*\*

Torino, 31 dicembre 1887

Carissimi in G. C.

Ralleghiamoci nel Signore. Ieri l'insigne nostro benefattore grande amico di Don Bosco, il cardinale Alimonda, mi mandava da Roma il seguente telegramma: "Don Rua Oratorio Salesiano-Torino - Ho dato Santo Padre notizie Don Bosco, S. S. ripete Apostolica Benedizione; desidero notizie. Card. Alimonda". Questa mattina alle ore 11 ho potuto rispondergli: " C. Al. Sant'Anna Merulana-Roma. Umili ringraziamenti S. S., Vostra Eminenza. Ora medici dichiarano positivo miglioramento: speranza ristabilimento. Viva Leone XIII. Rua.-"

Con vivo piacere adunque posso notificarvi, che l'Amatissimo nostro Padre sta alquanto meglio, e che i medici incominciano a dare speranza di guarigione. Il nuovo anno gli apporti piena salute e conforti così tanti desolati di lui figli. Rinnoviamoci pertanto nel fervore e si appalesi sempre più vivo nelle nostre case quello spirito di carità e di lavoro, che l'Amatissimo Don Bosco vuole trasfuso in tutti i suoi cari salesiani. Si tratta di muovere il cielo a favor nostro. Vi sia anche nei giovani un vero risveglio nella virtù; ricordiamo loro la strenna del carissimo nostro Padre. Insistiamo poi in particolar modo che si mantengano tutti in grazia di Dio, e che se taluno ne sentisse il bisogno, si veda ed aggiusti le cose della vita passata, affinché fra tante comunioni, che si fanno per Don Bosco, nessuna ve ne sia, che possa dispiacere al Signore.

Corino - Oratorio 31 Dicembre 1887

Carissimi in G. C.

Ralleghiamoci nel Signore. Terzi l'insigne nostro benefattore e grande amico di D. Bosco, il Card. Alimonda, mi mandava da Roma il seguente telegramma: « D. Vna. Oratorio Salesiano. Corino - Ho dato S. Padre notizie Don Bosco, S. S. ripete Apostolica Benedizione; desidero notizie Card. Alimonda. » Questa mattina alle ore 11 ho potuto risponderegli: « Sant' Anna Merulana. Roma. Umili ringraziamenti S. S. Vostra Eminenza. Ora medici dichiarano positivo miglioramento: speranza ristabilimento. Viva Leone XIII. Rna. - »

Con vivo piacere adunque posso notificarvi, che l'Am<sup>mo</sup> nostro Padre sta alquanto meglio, e che i medici incominciano a dare speranza di guarigione. Il nuovo anno gli apporti piena salute e conforti così tanti desolati di lui figli. Rimoviamoci pertanto nel fervore e si appalesi sempre più vivo nelle nostre case quello spirito di carità e di lavoro, che l'Am<sup>mo</sup> D. Bosco vuole trasfuso in tutti i suoi cari Salesiani. Si tratta di muovere il filo a favor nostro. Vi sia anche nei giovani un vero risveglio nella virtù; ricordiamo loro la stemma del carissimo nostro Padre. Insistiamo poi in particolar modo che si mantengano tutti in grazia di Dio, e che se taluno ne sentisse il bisogno, riveda ed aggiusti le cose della vita passata, affinché fra tante comunioni, che si fanno per D. Bosco, nessuna ve ne sia, che possa dispiacere al Signore.

Vostro aff<sup>mo</sup> in G. C.  
San. Michele Rna